

**191 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI. Monte Cavo. (8)
Vetralla, 23 aprile 1763. (Originale AGCP)**

Gli scrive a proposito di un lavoro da fare in Ritiro e rivela il suo rispetto per la sussidiarietà dei ruoli.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore Amatissimo,

Il Fr. Luigi (1) mi scrive che avendo terminata la capelletta in chiesa, sarebbe in grado, se io gli dessi licenza, di fare un braccio di celle, tanto necessario; ed io che lo desidero più di esso tal licenza non devo darla a lui, che per poco sapere o per semplicità la richiede, ma la devo dare a V. R. come Superiore di cotesto Ritiro. A tal effetto per non defraudarlo di risposta, gli invio il qui accluso biglietto, in cui gli dico, che se la intenda con V. R. e faccia poi quanto da lei gli sarà ordinato.

Utinam che trovassero il modo di fare tale opera, e lo voglio sperare, massime per qualche buon soccorso, che spero le darà Nostro Signore, quando verrà in villa a Castello, ed anche il signor Cardinale Vescovo, che grazie al Signore, sento sia migliorato e fuor di pericolo dalla gravissima sua malattia, che è quanto per ora devo.

Ai principi di maggio, spero sarà costì il P. Visitatore ecc.; ed in fretta l'abbraccio in G. C. con tutta la religiosa famiglia. *Orate pro nobis*, ed in fretta sono di vero cuore

Di V. R.

Ritiro di S. Angelo li 23 aprile 1763.

Aff.mo Serv.e
Paolo della Croce.

191

1. Fr. Luigi Basili di S. Maria, cf lettere a lui dirette.